



MISSIONE CULTURA

Pubblico e Privato per l'attuazione del
PNRR tra innovazione e competitività

Real Collegio di Lucca
6 - 7 ottobre



SECONDA EDIZIONE
MUSEI DEL
FUTURO

Beni complessi e diffusi

Valorizzazione strategica del Bene Paesaggistico e Monumentale
inserito nella rete territoriale – soluzioni e proposte virtuose.

arch. Marisa Pattacini

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Parma e Piacenza

LuBeC è un evento di



Con la partecipazione di



Con il sostegno di



Main Sponsor



Partner e partecipanti



Media Partner



IL PAESAGGIO

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

Codice dei beni culturali e del paesaggio

Art. 131. Paesaggio

(articolo così sostituito dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. **Per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni.**

Convenzione europea del paesaggio

Firenze, 20 ottobre 2000, ratificata nel 2006

Articolo 1 - Definizioni

Ai fini della presente Convenzione:

- a. **"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni;**
- b. ...omissis...;
 - c. ...omissis...;
 - d. "Salvaguardia dei paesaggi" indica le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano;
... omissis ...;

BENE CULTURALE- BENE COMUNE

Costituzione della Repubblica italiana (1948)
principi fondamentali

Art. 9 - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca
scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

RIPROGRAMMAZIONE DEL RAPPORTO

NATURA

Martin Heidegger, *«Essere e Tempo»* 1953

- prendersi cura dell'ambiente
- abusare significa distruggere
- saper fare e non dover fare

John Ruskin, 1819 - 1900

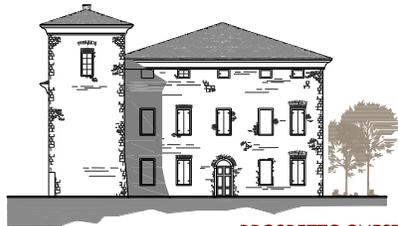
«Il paesaggio è il volto della patria»

ESSERE UMANO

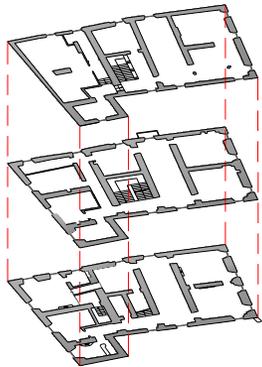
VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL BENE PAESAGGISTICO E
MONUMENTALE INSERITO NELLA RETE TERRITORIALE



EDIFICIO_A



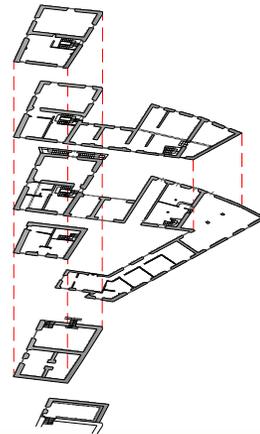
PROSPETTO OVEST



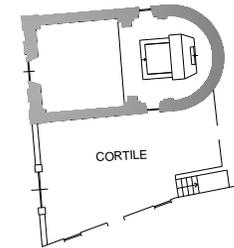
EDIFICIO_B



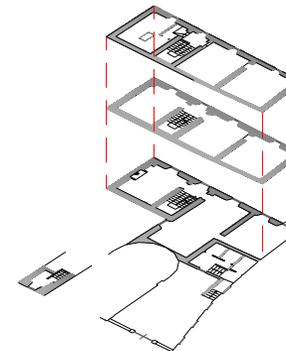
PROSPETTO OVEST



EDIFICIO_C



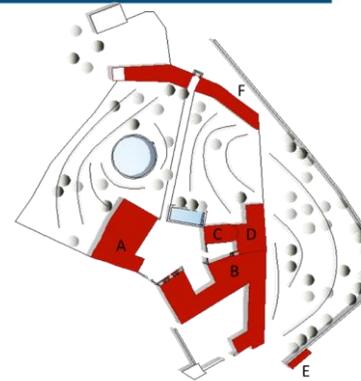
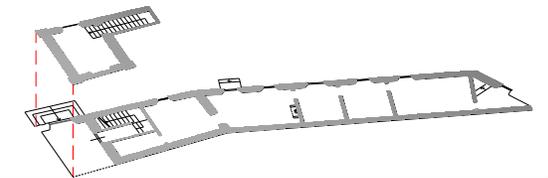
EDIFICIO_D



EDIFICIO_E

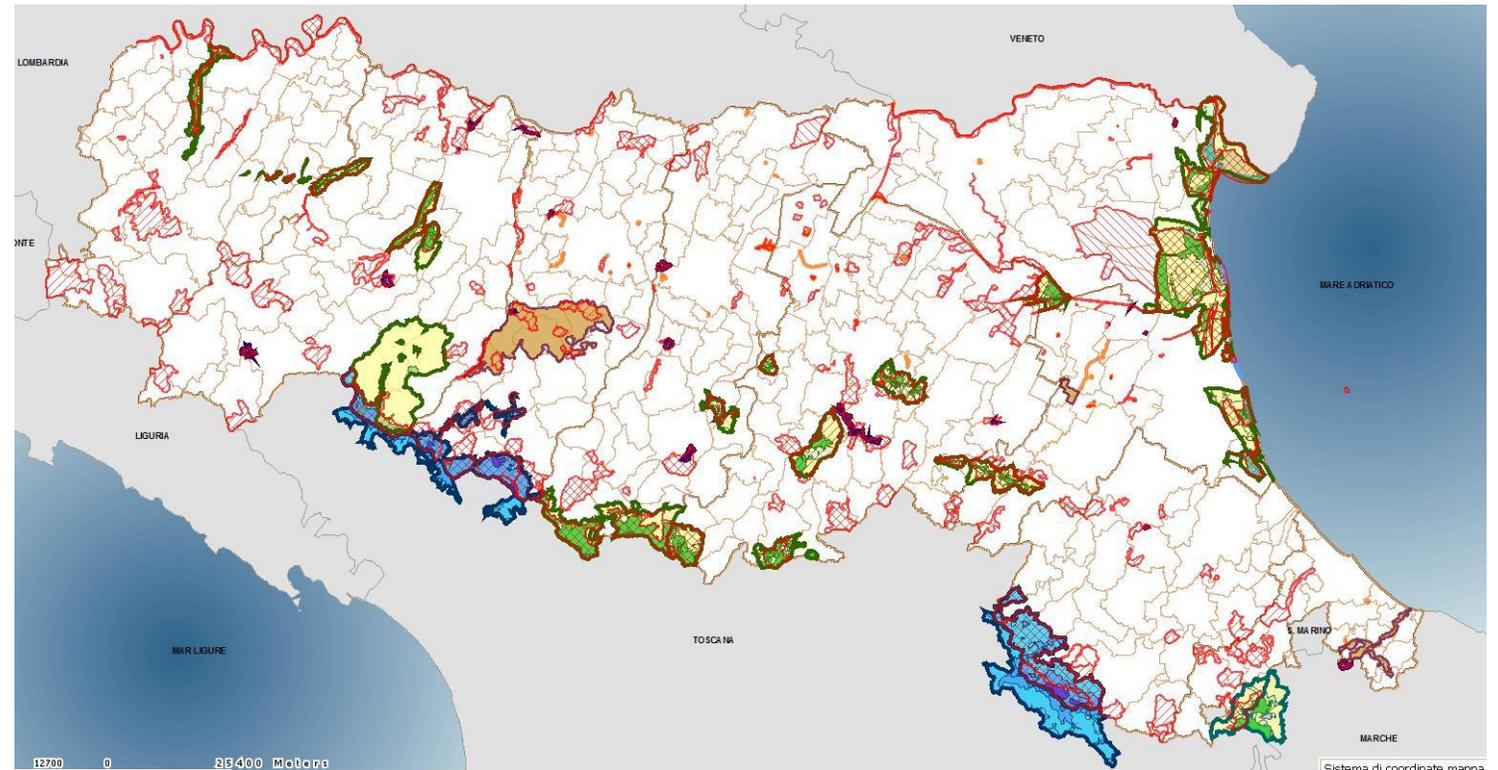


EDIFICIO_F



E. R. AMBIENTE: PARCHI, AREE PROTETTE E NATURA 2000

- Aree protette e Natura 2000**
 - Rete Natura 2000
 - Carta habitat
 - Siti
 - SIC e ZPS regionali
 - SIC
 - SIC-ZPS
 - ZPS
 - SIC (fuori regione)
 - ZPS (fuori regione)
 - Aree protette
 - Parchi e Riserve (limiti)
 - Parco nazionale
 - Parco interregionale
 - Parco regionale
 - Riserva regionale
 - Riserva statale
 - Parchi e Riserve (zone)
 - Paesaggi protetti
 - Aree riequilibrio ecologico
- Cartografia di sfondo**
 - Livelli di base
 - Carta Tecnica Regionale
 - Ortofoto Aqea 2011



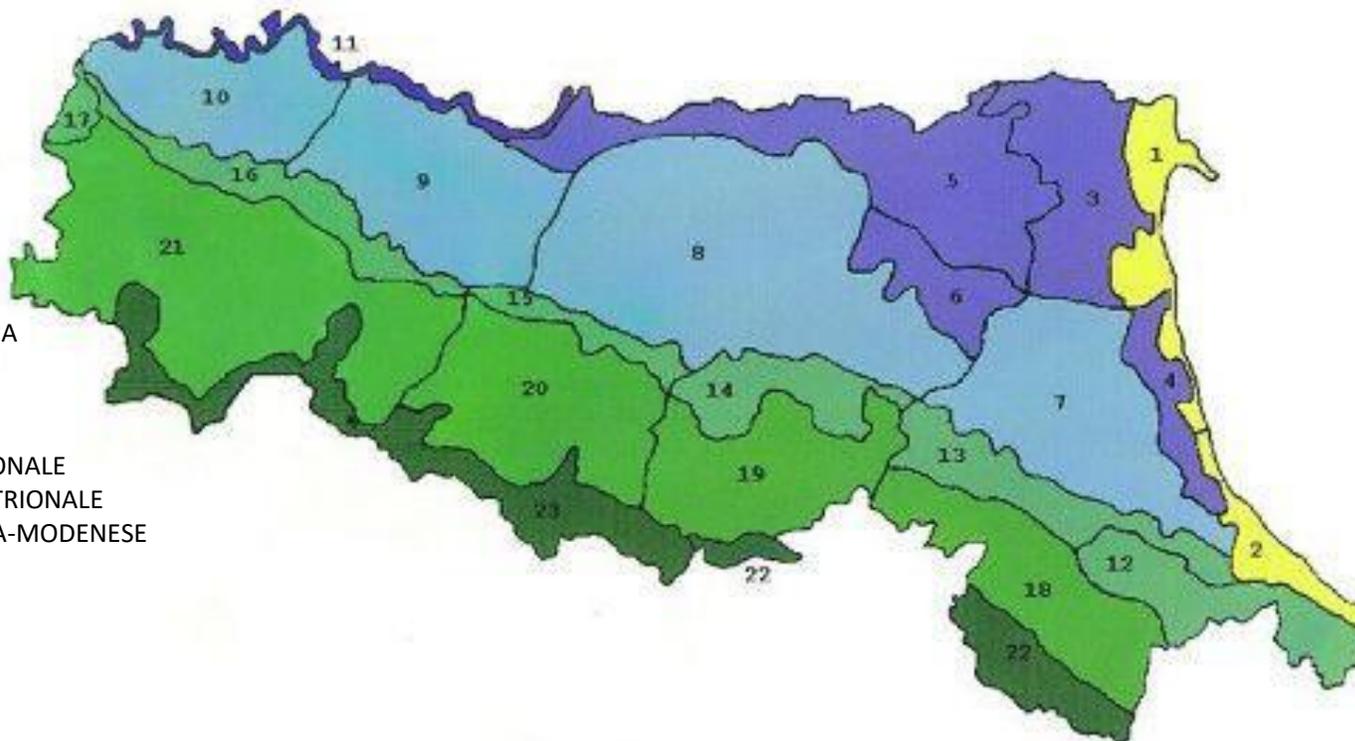
NATURA 2000 È IL SISTEMA ORGANIZZATO ("RETE") DI AREE ("SITI") DESTINATE ALLA CONSERVAZIONE DELLA **BIODIVERSITÀ** PRESENTE NEL TERRITORIO DELL'UNIONE EUROPEA, ED IN PARTICOLARE ALLA TUTELA DI UNA SERIE DI HABITAT E DI SPECIE ANIMALI E VEGETALI RARI E MINACCIATI
LA RETE ECOLOGICA NATURA 2000 È COSTITUITA DALL'INSIEME DEI SITI INDIVIDUATI PER LA CONSERVAZIONE DELLA DIVERSITÀ BIOLOGICA

PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

TAVOLA DELLE 23 UNITÀ DI PAESAGGIO: IL PAESAGGIO NELLE LEGGI REGIONALI DELL'EMILIA ROMAGNA

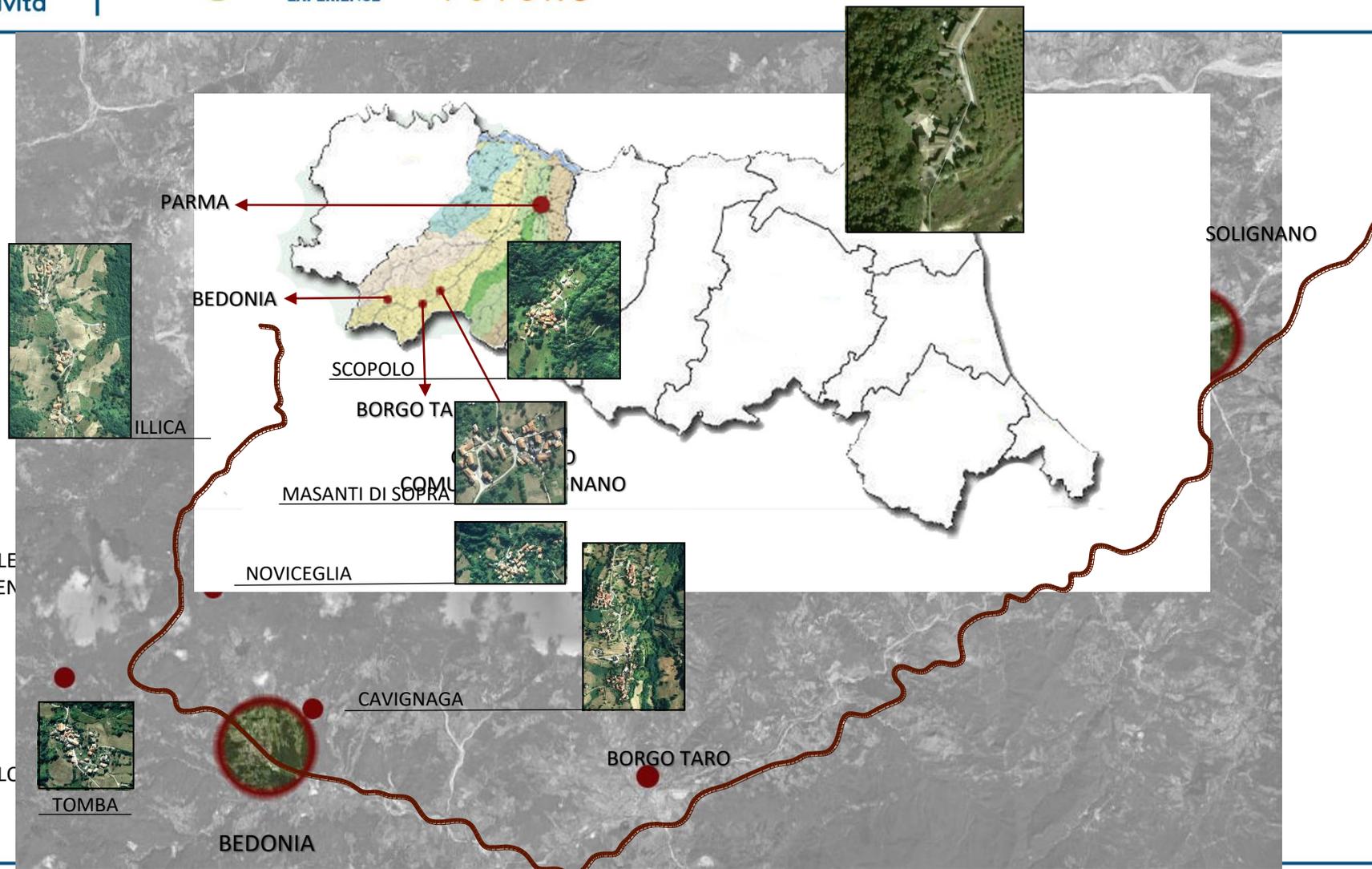
LEGENDA

1. COSTA NORD
2. COSTA SUD
3. BONIFICA FERRARESE
4. BONIFICA ROMAGNOLA
5. BONIFICHE ESTENSI
6. BONIFICHE BOLOGNESI
7. PIANURA ROMAGNOLA
8. PIANURA BOLOGNESE, MODENESE E REGGIANA
9. PIANURA PARMENSE
10. PIANURA PIACENTINO
11. FASCIA FLUVIALE DEL PO
12. COLLINA DELLA ROMAGNA CENTRO-MERIDIONALE
13. COLLINA DELLA ROMAGNA CENTRO-SETTENTRIONALE
14. COLLINA BOLOGNESE; 15. COLLINA REGGIANA-MODENESE
16. COLLINA PIACENTINA-PARMENSE
17. OLTREPO' PAVESE
18. MONTAGNA ROMAGNOLA
19. MONTAGNA BOLOGNESE
20. MONTAGNA DEL FRIGNANO E CANUSIANA
21. MONTAGNA PARMENSE-PIACENTINA
22. DORSALE APPENNINICA IN AREA ROMAGNOLA E BOLOGNESE
23. DORSALE APPENNINICA IN AREA EMILIANA



LEGENDA

1. COSTA NORD
2. COSTA SUD
3. BONIFICA FERRARESE
4. BONIFICA ROMAGNOLA
5. BONIFICHE ESTENSI
6. BONIFICHE BOLOGNESI
7. PIANURA ROMAGNOLA
8. PIANURA BOLOGNESE, MODENESE E REGGIANA
9. PIANURA PARMENSE
10. PIANURA PIACENTINO
11. FASCIA FLUVIALE DEL PO
12. COLLINA DELLA ROMAGNA CENTRO-MERIDIONALE
13. COLLINA DELLA ROMAGNA CENTRO-SETTENTRIONALE
14. COLLINA BOLOGNESE; 15. COLLINA REGGIANA-MODENESE
16. COLLINA PIACENTINA-PARMENSE
17. OLTREPO' PAVESE
18. MONTAGNA ROMAGNOLA
19. MONTAGNA BOLOGNESE
20. MONTAGNA DEL FRIGNANO E CANUSIANA
21. MONTAGNA PARMENSE-PIACENTINA
22. DORSALE APPENNINICA IN AREA ROMAGNOLA E BOLOGNESE
23. DORSALE APPENNINICA IN AREA EMILIANA



LEGENDA

Unità di paesaggio

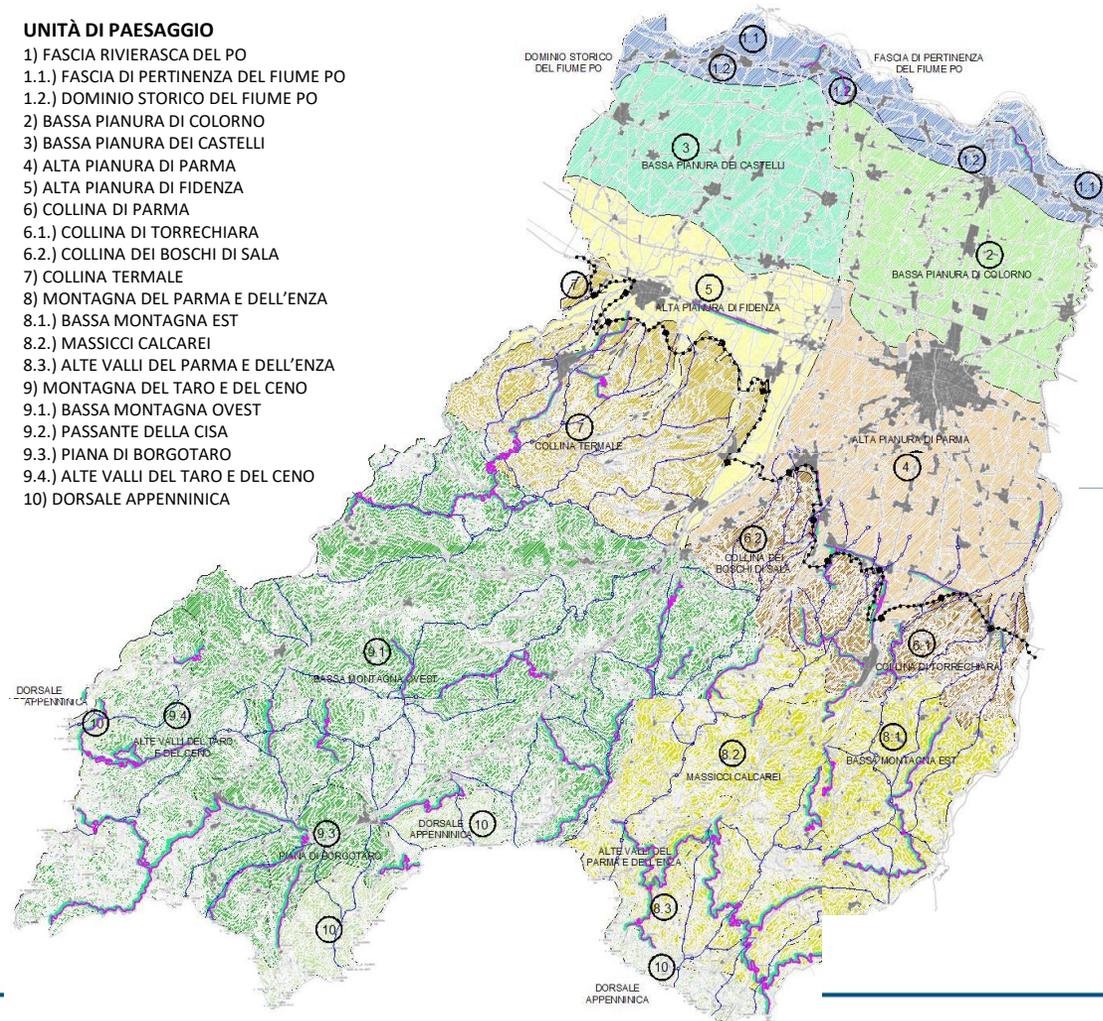
- Fascia rivierasca del Po
 - 1.1 Fascia di pertinenza del Fiume Po
 - 1.2 Dominio storico del Fiume Po
- Bassa pianura di Colorno
- Bassa pianura dei Castelli
- Alta pianura di Parma
- Alta pianura di Fidenza
- Collina di Parma
 - 6.1 Collina di Torrechiara
 - 6.2 Collina dei Boschi di Sala
- Collina termale
- Montagna del Parma e dell'Enza
 - 8.1 Bassa montagna est
 - 8.2 Massicci calcarei
 - 8.3 Alte valli del Parma e dell'Enza
- Montagna del Taro e del Ceno
 - 9.1 Bassa montagna ovest
 - 9.2 Passante della Cisa
 - 9.3 Piana di Borgotaro
 - 9.4 Alte valli del Taro e del Ceno
- Dorsale appenninica

Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio

- Crinali principali
- Crinali secondari
- Viabilità panoramica
- Sistema dei crinali e sistema collinare - montano

UNITÀ DI PAESAGGIO

- 1) FASCIA RIVIERASCA DEL PO
 - 1.1.) FASCIA DI PERTINENZA DEL FIUME PO
 - 1.2.) DOMINIO STORICO DEL FIUME PO
- 2) BASSA PIANURA DI COLORNO
- 3) BASSA PIANURA DEI CASTELLI
- 4) ALTA PIANURA DI PARMA
- 5) ALTA PIANURA DI FIDENZA
- 6) COLLINA DI PARMA
 - 6.1.) COLLINA DI TORRECHIARA
 - 6.2.) COLLINA DEI BOSCHI DI SALA
- 7) COLLINA TERMALE
- 8) MONTAGNA DEL PARMA E DELL'ENZA
 - 8.1.) BASSA MONTAGNA EST
 - 8.2.) MASSICCI CALCAREI
 - 8.3.) ALTE VALLI DEL PARMA E DELL'ENZA
- 9) MONTAGNA DEL TARO E DEL CENO
 - 9.1.) BASSA MONTAGNA OVEST
 - 9.2.) PASSANTE DELLA CISA
 - 9.3.) PIANA DI BORGOTARO
 - 9.4.) ALTE VALLI DEL TARO E DEL CENO
- 10) DORSALE APPENNINICA

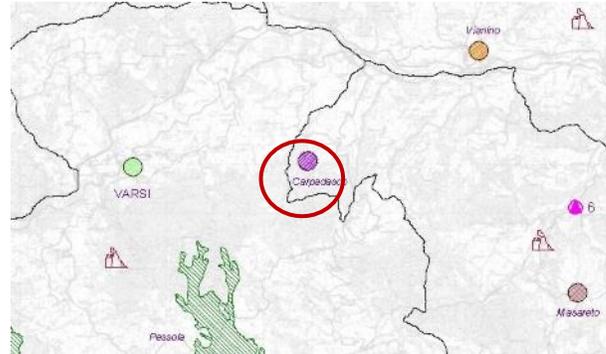


**CARTA DEL RISCHIO AMBIENTALE DEL COMUNE DI
SOLIGNANO
VINCOLO IDROGEOLOGICO**



- Confine del complesso vincolato
- Linea divisoria fra le zone vincolate
- Richiamo alle mappe catastali
- Sottozona dei terreni esclusi dal vincolo
- I Numeri che distinguono le zone assoggettate al vincolo
- 1 Numeri che distinguono le sottozone non vincolate

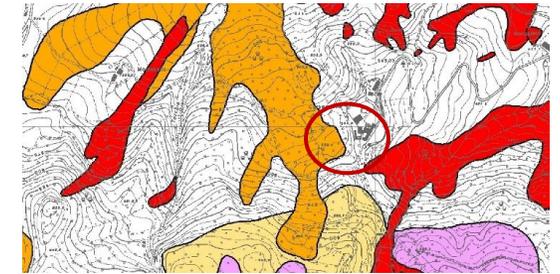
**CARTA DEL RISCHIO AMBIENTALE ED
INTERVENTI DI DIFESA
PTCP: TAVOLA C.4**



RISCHIO IDROGEOLOGICO

- Con zonizzazione adeguata al P.T.P.R.
 - Da zonizzare
 - Con zonizzazione L.R. n. 72/2004
 - ABITATI PROPOSTI PER IL CONSOLIDAMENTO (L.120/87)
 - ABITATI DA TRASFERIRE (L.445/08)
 - Centri abitati a rischio
- } ABITATI DA CONSOLIDARE (L.445/08)

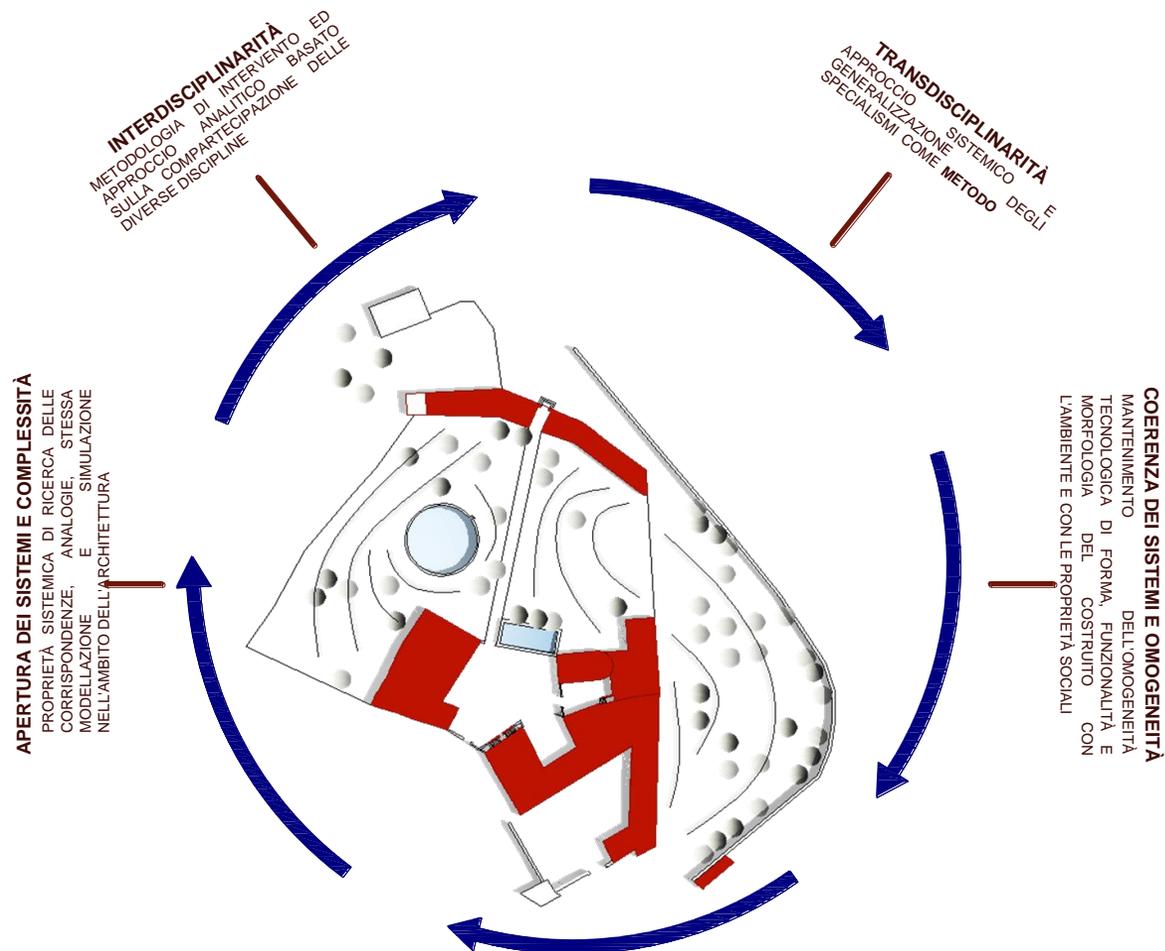
PTCP : VARSÌ



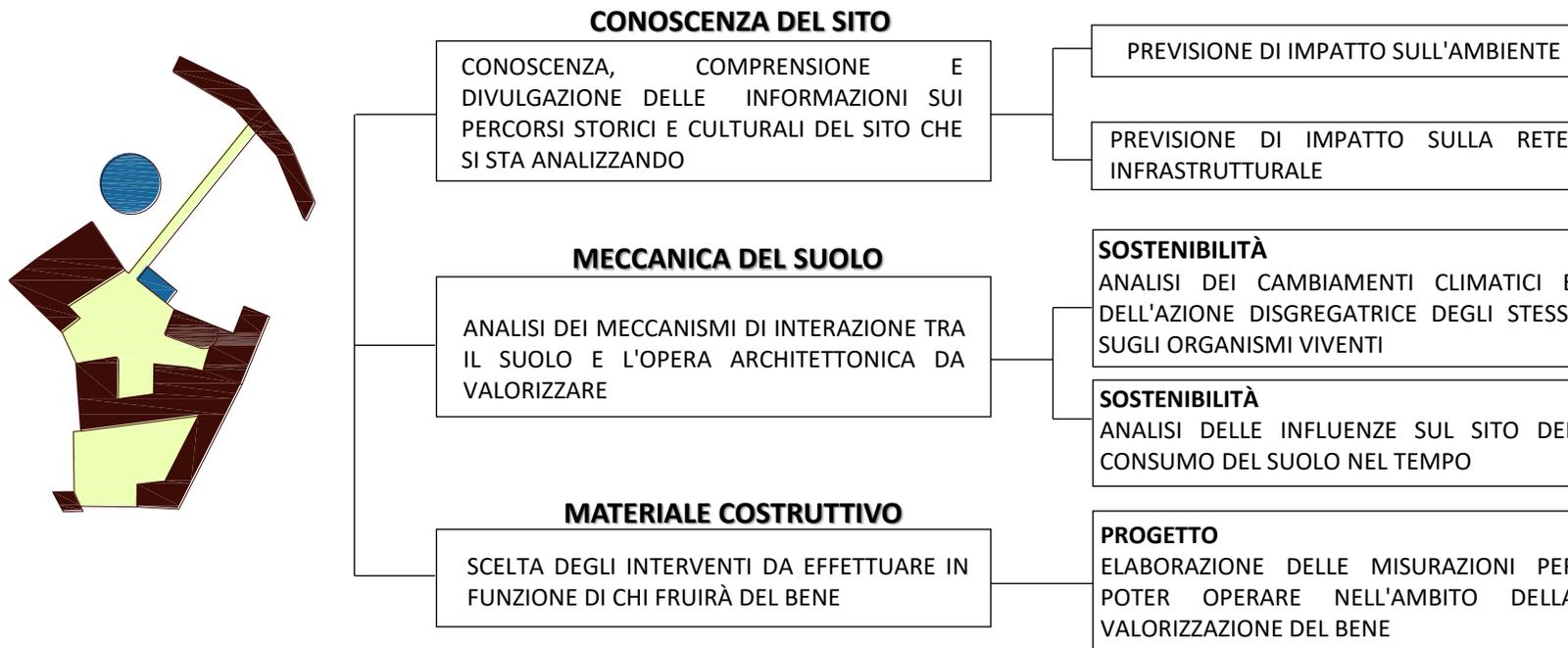
Legenda

AREE A PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA MOLTO ELEVATA

- Art.21 N.T.A.
- Frane attive
 - Aree soggette a decorticamento superficiale e/o soliflusso
 - Aree calanchive e sub-calanchive
 - Scarpate di degradazione in atto
 - Aree Ee (PAI)



"VALORIZZAZIONE E COSTRUZIONE DEL MANUFATTO STORICO"



"TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI"

Sostenibilità

«sostenere la terra viva»

«sostenere la comunità di vita»

«sostenere la vita umana quale essere più complesso del sistema solare»

«sostenere la continuità del processo evolutivo»

«sostenere la soddisfazione dei bisogni umani mediante l'uso razionale dei beni e dei servizi che la terra ci offre»



 **Risorse da impiegare**

Suolo

impianto di cogenerazione a cippato di legno



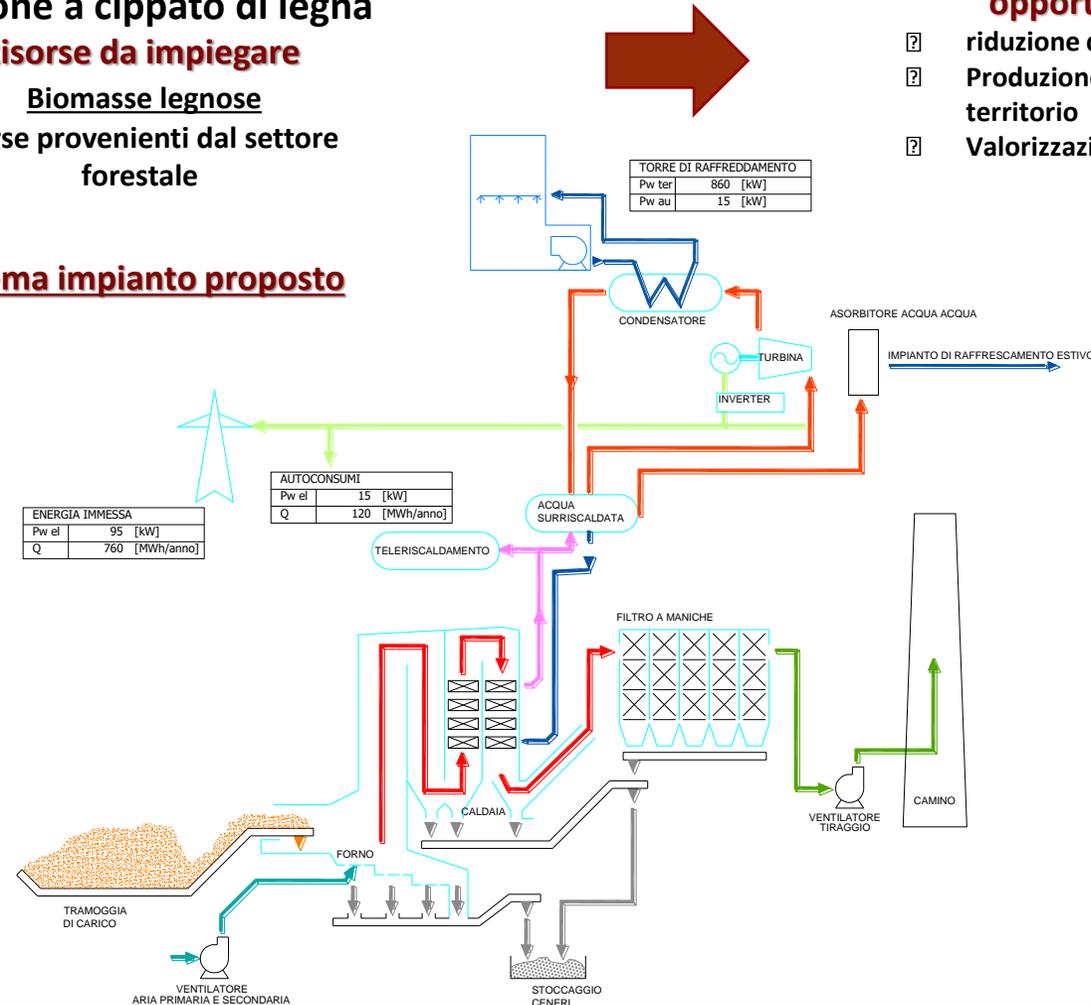
Risorse da impiegare

Biomasse legnose
risorse provenienti dal settore
forestale

Schema impianto proposto

LEGENDA	
	BIOMASSA
	ARIA DI COMBUSTIONE
	FUMI
	ACQUA SURRISCALDATA
	FLUIDO ORGANICO
	ACQUA
	CENERI, SCORIE
	FUMI DEPURATI
	ENERGIA ELETTRICA

GENERATORE ORC 100	
Pw el	30 [kW]
Pw ter	400 [kW]
Pw c	6000 [kW]
v	30.000 [rpm]
Q	880 [MWh/anno]



opportunità

- ❓ riduzione di emissioni gas serra
- ❓ Produzione energetica basata su risorse presenti sul territorio
- ❓ Valorizzazione delle risorse locali

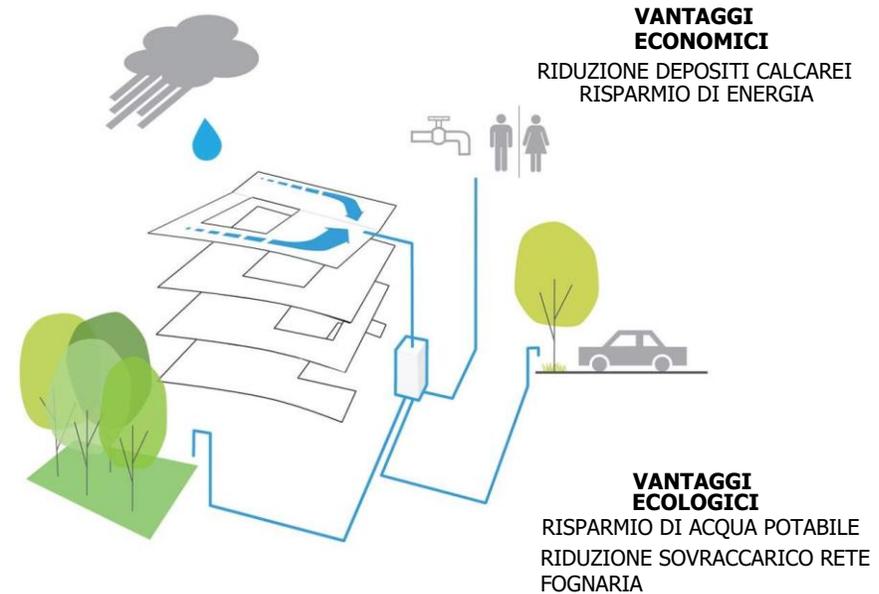
Acqua



- **Fitodepurazione**



- **Recupero delle acque meteoriche**



Sole e Vento: risorse complementari



• Orientamento

PROGETTO ELIOTERMICO

ORIENTAMENTO ASSE LONGITUDINALE EDIFICIO EST-OVEST

MINORE DISPERSIONE TERMICA INVERNALE
MINORE CARICO DI INSOLAZIONE ESTIVA

ESPOSIZIONE

DISPOSIZIONE DEGLI AMBIENTI INTERNI IN FUNZIONE DELL'ORIENTAMENTO DEI MANUFATTI

ACCURATO ISOLAMENTO DELLE PARETI INTERNE, ESTERNE E COPERTURA AL FINE DI ELIMINARE LE DISPERSIONI DI CALORE IN INVERNO E LE RIENTRATE DI CALORE IN ESTATE.

CLASSE ENERGETICA A OROPLUS

NUOVO METODO COSTRUTTIVO APPLICATO AL RECUPERO DEGLI EDIFICI ESISTENTI CON LO SCOPO DI RENDERLI EFFICIENTI IN AMBITO SOSTENIBILE

OTTIMIZZAZIONE DELLA COMPONENTE STRUTTURALE CON L'UTILIZZO DI MATERIALI INNOVATIVI

IMPIEGO DI IMPIANTI EFFICIENTI CHE SFRUTTANO FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (RAPPORTO COSTI/BENEFICI)

• Impianto minieolico

MICRO PALE, DI DESIGN MINIMALISTA FIRMATE PHILIPPE STARCK, DENOMINATE "REVOLUTIONAIR" IN QUANTO PERFETTAMENTE INTEGRATE NEL TESSUTO ABITATIVO IN QUANTO ADATTE SIA ALL'ISTALLAZIONE DA GIARDINO CHE DA CITTÀ DATO IL RIDOTTO IMPATTO VISIVO



"...PIANIFICAZIONE ED INTERDISCIPLINARIETÀ: QUANTO PIÙ LA PIANIFICAZIONE E INTERDISCIPLINARE, TANTO PIÙ ROBUSTO O RESILIENTE SARÀ IL PRODOTTO (TERRITORIO COSTRUITO)..."

(ERIC PARK JAIMY ALEX KEVIN C. DESOUZA TREVOR FLANERY "GETTING SERIOUS ABOUT RESILIENCE IN PLANNING" 31 JULY 2012)



5. AGRITURISMO
ATTIVITÀ AGRITURISTICA
CON OFFERTA DI
RICEZIONE ED
OSPITALITÀ.

OBIETTIVI DEL PROGETTO
- UTILIZZO ED CONSUMO
DEI PRODOTTI PROPRI
- ORGANIZZAZIONE DI
EVENTI CULTURALI
- ORGANIZZAZIONE DI
ATTIVITÀ DIDATTICHE



6. FATTORIA DIDATTICA
ORGANIZZAZIONE DI
ATTIVITÀ DIDATTICHE

OBIETTIVI DEL PROGETTO
- PROMOZIONE DELLE AREE
VERDI QUALI LUOGO DI
INCONTRO E SCAMBIO DI
INFORMAZIONI, NARRAZIONI
ED INVENZIONI
- APPRENDIMENTO A
CONTATTO CON LA NATURA
INCONTAMINATA
- LA FATTORIA PER
RITROVARE IL GUSTO DI
VIVERE



**7. LABORATORIO DEL
LEGNO**
ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE

OBIETTIVI DEL PROGETTO
- PROMOZIONE E VENDITA
DI OGGETTI D'ARREDO ED
UTENSILERIA VARIA
- ORGANIZZAZIONE DI
ATTIVITÀ DIDATTICHE PER
LA PROMOZIONE DEGLI
ANTICHI MESTIERI



**8. LABORATORIO DI
PRODOTTI CASEARI**
ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE

OBIETTIVI DEL PROGETTO
PRODUZIONE DI PRODOTTI
ARTIGIANALI DESTINATI AL
CONSUMO E ALLA
VENDITA



9. RICEZIONE
ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE
TURISTICA

OBIETTIVI DEL PROGETTO
- PUNTO INFORMAZIONE SUI
PERCORSI SEGNALATI DAL
CAI PRESENTI NELLA ZONA
- PUNTO DI MONITORAGGIO
DELL' AVIFAUNA



1. ORTO
COLTIVAZIONE DI ORTAGGI
E VERDURE DI STAGIONE

OBIETTIVI DEL PROGETTO
- UTILIZZO E CONSUMO DI
PRODOTTI BIOLOGICI
- CONSUMO DI PRODOTTI DI
STAGIONE



2. FRUTTETO
COLTIVAZIONE DI ALBERI DA
FRUTTO

OBIETTIVI DEL PROGETTO
- PRODUZIONE E CONSUMO
DI CONFETTURE E
CONSERVE



3. APICOLTURA
ALLEVAMENTO DI API

OBIETTIVI DEL PROGETTO
- PRODUZIONE E CONSUMO
DEI PRODOTTI RICAVATI
COME MIELE, POLLINE,
CERA D'API, PAPPÀ REALE E
PROPOLI DESTINATI AL
CONSUMO ALIMENTARE E
NON



4. ANIMALI DA CORTILE
ALLEVAMENTO DI GALLINE,
CAPRE ED ALTRI ANIMALI DA
CORTILE

OBIETTIVI DEL PROGETTO
- PRODUZIONE E CONSUMO
DI UOVA BIOLOGICHE
- PRODUZIONE LATTE DI
CAPRA E CONSUMO DEI
DERIVATI

"...INTRODUZIONE DI PROCESSI ADATTIVI CHE UTILIZZANO CAPACITÀ COLLETTIVE DI PERCEZIONE DEI CAMBIAMENTI, DI ACCESSO E SCAMBIO DELLE INFORMAZIONI, DI STRUTTURE DECISIONALI E ORGANIZZATIVE NON GERARCHICHE..."

(ERIC PARK JAIMY ALEX KEVIN C. DESOUZA TREVOR FLANERY "GETTING SERIOUS ABOUT RESILIENCE IN PLANNING" 31 JULY 2012)